

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 11-8629

D.lgs. n. 152/2006, articolo 68. Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po), articolo 57, comma 4. Deliberazione C.I. n. 4/2015, articolo 9. "Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Fabrizio RICCA

DGR 11-8629/2024/XI

OGGETTO:

D.lgs. n. 152/2006, articolo 68. Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po), articolo 57, comma 4. Deliberazione C.I. n. 4/2015, articolo 9. "Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato n. 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni nella regione Piemonte". Presa d'atto del parere favorevole della Conferenza Programmatica espresso nella seduta del 20 marzo 2024 sul progetto di aggiornamento

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (di seguito PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, obbliga i Comuni a effettuare, attraverso la revisione dei propri strumenti urbanistici, la verifica delle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico e idrogeologico presenti sul proprio territorio rispetto a quelle individuate dal PAI medesimo;
- l'articolo 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI (NdA) dispone che le previsioni del Piano abbiano valore a tempo indeterminato, prevedendo tuttavia che siano verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e all'approfondimento delle conoscenze derivanti da studi conoscitivi e monitoraggi;
- in considerazione di quanto sopra e della valenza che gli strumenti urbanistici comunali assumono anche in materia di difesa del suolo e di sicurezza del territorio, sono state fornite indicazioni e

indirizzi specifici in tal senso, a partire dal 2001, attraverso numerose disposizioni, tra le quali la DGR n. 64-7417 del 07/04/2014 e le DGR n. 25-7286 del 30/07/2018 e n. 17-7911 del 23/11/2018 concernenti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico, predisposto in attuazione del D.lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni");

- l'art. 65 del D.lgs. 152/2006, al comma 6 recita: *"Fermo il disposto del comma 4, le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni"*.

Premesso, inoltre, che:

a più di 20 anni dall'entrata in vigore del PAI, non tutti i comuni piemontesi hanno proceduto alle verifiche di adeguamento al PAI medesimo;

si dispone, a livello regionale, di un quadro relativo ai dissesti di tipo alluvionale (corsi d'acqua e conoidi) sostanzialmente aggiornato e contenuto nelle mappe del PGRA, mentre non si dispone di un quadro conoscitivo omogeneo per quanto riguarda i dissesti di versante (frane e valanghe);

la DGR n. 25-7286 del 30 luglio 2018, recante *"Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 delle Norme di Attuazione del PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi"*:

- ha approvato i criteri per la definizione del quadro del dissesto relativo ai comuni che non hanno ancora provveduto ad adeguare il proprio strumento urbanistico al PAI, dando mandato al Settore Geologico della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica di predisporre le carte del dissesto di tali comuni, sulla base dei criteri approvati, propedeutiche alla redazione delle necessarie varianti agli strumenti urbanistici;

- stabilisce che il quadro del dissesto individuato dal Settore Geologico debba avere una ricaduta sulle disposizioni urbanistico-edilizie dei comuni inadempienti attraverso l'aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI (quadro dei dissesti) in modo tale da rendere cogenti i vincoli derivanti dall'applicazione dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI alle aree in dissesto.

Dato atto che:

- in conformità alle previsioni di cui al suddetto provvedimento il citato Settore "Geologico" ha predisposto le carte del dissesto dei Comuni i cui strumenti urbanistici non risultano ancora adeguati rispetto al vigente PAI, propedeutiche alla redazione delle necessarie varianti agli strumenti urbanistici da parte dei suddetti Comuni;

- a seguito delle attività svolte dagli uffici regionali, di concerto con la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, sono state predisposte le cartografie del dissesto riguardanti 95 Comuni, dei quali 54 risultano totalmente inadempienti alle disposizioni a suo tempo stabilite per l'adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici al PAI mentre i restanti 41 Comuni risultano disporre di studi geologici e idraulici, condivisi da un apposito tavolo tecnico regionale, idonei a predisporre le necessarie Varianti di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI, ma non hanno ancora avviato le procedure per l'adozione di tali varianti;

- sulla base dei dati raccolti, gli uffici regionali con un elevato/buon grado di affidabilità, mentre per i dissesti puntuali sono stati esclusi quelli di incerta ubicazione o di poca significatività del dato;

- gli uffici regionali, di concerto con la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, hanno quindi predisposto una proposta di aggiornamento dell'Allegato 4

dell'Elaborato n. 2 del PAI, corredandola con schede monografiche relative a ciascuno dei Comuni interessati, ai fini della predisposizione di un Progetto di aggiornamento del PAI da sottoporre alla procedura di cui al citato art. 68, commi 4 bis e 4 ter, del D.lgs. n. 152/2006;

- la suddetta proposta di aggiornamento del PAI ha fatto altresì emergere la necessità di procedere a limitate modifiche delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni, sostanzialmente derivanti da eventi alluvionali recenti, connessa alle modifiche delle aree in dissesto dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI, relative alle aree allagabili degli ambiti classificati come Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM) e Reticolo Secondario di Pianura (RSP), presenti nei Comuni interessati dalla proposta di aggiornamento.

Richiamato che il D.lgs. n. 152/2006, in particolare, all'articolo 68, sancisce che:

- *ai fini dell'adozione e attuazione dei piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le Regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e a un rappresentante dell'Autorità di bacino (comma 3);*

- *la conferenza di cui al comma 3 esprime un parere sul progetto di piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche (comma 4).*

Preso atto che:

- con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 76 del 27/09/2023 è stato adottato il *“Progetto di aggiornamento dell'Elaborato n.2 del PAI-Po e delle Mappe di pericolosità del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'Allegato n.4 dell'Elaborato n.2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni in Regione Piemonte”*, il quale è costituito dai seguenti elaborati:

- *Relazione generale e Relazione integrativa a seguito del verbale della Conferenza Operativa del 24 luglio 2023;*
- *Relazione monografica di Variante al dissesto PAI-Po di ogni singolo Comune;*
- *Estratto cartografico di confronto tra PAI-Po vigente e proposta di aggiornamento per ogni singolo Comune;*

- la documentazione del Progetto di aggiornamento è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e sul sito istituzionale della Regione Piemonte;

- ai fini della partecipazione attiva, in conformità al combinato disposto dell'articolo 66 e dell'articolo 68, comma 4 ter, del D.lgs. n. 152/2006, è stata data comunicazione ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento stesso e delle modalità di presentazione di eventuali osservazioni;

- sono pervenute n. 2 osservazioni, conservate agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Dato atto che i Settori regionali “Difesa del Suolo” e “Geologico” della suddetta Direzione regionale:

- hanno provveduto a esaminare le sopra richiamate osservazioni pervenute e a formulare le relative controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

- al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale, hanno altresì provveduto a convocare in data 20 marzo 2024, in modalità mista (in presenza e per via telematica), la Conferenza Programmatica, ai sensi e con le modalità previste ai commi 3 e 4, dell'articolo 68 del D.lgs. n. 152/2006, al fine di esprimere un parere sul Progetto di aggiornamento con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala provinciale e

comunale.

Preso atto che nel corso della suddetta Conferenza Programmatica del 20 marzo 2024, a cui sono stati invitati a partecipare, la Città Metropolitana di Torino, le Province, i Comuni territorialmente interessati, i Settori Regionali competenti e l'AIPO, sono stati illustrati i principali contenuti del Progetto di aggiornamento, le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni e sono stati condivisi i contenuti del Progetto di aggiornamento.

Visti:

- il *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po* (PAI) approvato con DPCM del 24 maggio 2001;
- il D.lgs. n. 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta *Direttiva Alluvioni*;
- il D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;
- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del PGRA relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015-2021 adottato con Deliberazione della Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n.4 del 17 dicembre 2015;
- il DPCM del 22 febbraio 2018 di approvazione della Variante alle Norme di attuazione – Titolo V, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. a) del D.lgs. n.49/2010, finalizzata al coordinamento tra il PAI e il PGRA del distretto idrografico del fiume Po;
- la DGR n. 25-7286 del 30 luglio 2018 recante “*Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi*”;
- la DGR n.17-7911 del 23 novembre 2018 recante *Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi*;
- il DPCM del 1 dicembre 2022 di approvazione del primo aggiornamento del PGRA distrettuale del Fiume Po, relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2021-2027, adottato con Deliberazione dalla Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021;
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po n. 76 del 27/09/2023.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto avente finalità pianificatorie.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

delibera

relativamente al “*Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato n. 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni nella regione Piemonte*”:

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Programmatica, ai sensi dell'articolo 68, commi 3 e 4, del D.lgs 152 del 2006, nella seduta del 20 marzo 2024, i cui esiti

sono riportati nel verbale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1 - *Verbale* e Allegato 2 - *Elenco partecipanti*);

- di prendere atto delle osservazioni presentate nella fase di partecipazione attiva e delle relative controdeduzioni, dettagliate e motivate nello specifico documento di sintesi, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 3);

- di demandare al Settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, la trasmissione dei contenuti della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8629-2024-All_1_ver_per Pubbl-1_Allegato1_Verbale_Conferenza_29032024.pdf
2. DGR-8629-2024-All_3-3_allegato_3_sintesi_osservazioni_26032024.doc



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

"Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato n. 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni nella regione Piemonte"

**Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
n. 76 del 27/09/2023**

Verbale della Conferenza Programmatica

La Conferenza si è tenuta in modalità mista (in presenza e per via telematica) ed è stata registrata

20 marzo 2024

Il giorno 20 marzo 2024 si è tenuta la Conferenza Programmatica relativa al Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) relativo ai 95 comuni piemontesi sottoposti a provvedimenti cautelari di cui all'art. 9 bis della LR n. 56/1977 della Regione Piemonte, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006.

Sono presenti:

- per l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po: Tommaso Simonelli, Leonardo Sodano;
- per la Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo: Gabriella Giunta, Antonia Impedovo;
- per la Regione Piemonte - Settore Geologico: Paola Bernardelli, Ettore Bianchi, Giorgio Pesando, Carlo Giuseppe Piccini, Carlo Roagna, Paolo Tonanzi, Alessandra Troglia;
- per la Provincia di Alessandria: [redacted];
- per il Comune di Montechiaro d'Acqui (AL): [redacted];
- per il Comune di Valenza (AL): [redacted];
- per il Comune di Bernezzo (CN): [redacted];
- per il Comune di Busca (CN): [redacted];
- per il Comune di Caprauna (CN): [redacted];
- per il Comune di Garessio (CN): [redacted];
- per il Comune di Salmour (CN): [redacted];
- per il Comune di Briona (NO): [redacted];
- per il Comune di Balmuccia (VC): [redacted];

La Conferenza è iniziata alle ore 10,00.

G. Giunta apre la Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. n. 152/2006, illustrandone le finalità e le modalità di svolgimento. La Conferenza programmatica ha la finalità di verificare le osservazioni pervenute sul Progetto di aggiornamento, adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO) n. 76 del 27 settembre 2023, di dare l'esito dell'istruttoria, di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni e di chiudere con le controdeduzioni in modo tale da consentire poi all'ADBPO di completare la procedura di variante e approvarla in via definitiva.

A. Impedovo informa che la Conferenza viene registrata ai fini esclusivamente della verbalizzazione.

T. Simonelli prende la parola e inquadra tecnicamente l'oggetto della conferenza programmatica, illustrando come la proposta sia stata elaborata dai tecnici del Settore Geologico della Regione Piemonte sulla base dei criteri contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 25-7286 recante "*Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi*". Un primo gruppo di DGR riguarda 54 comuni totalmente inadempienti che non hanno mai intrapreso alcuna procedura di adeguamento al PAI, mentre un secondo gruppo riguarda 41 comuni che dispongono di studi geologici ed idraulici condivisi ad un tavolo tecnico regionale (GIL), ma che non hanno successivamente attivato la variante di adeguamento al PAI.

Le perimetrazioni dei dissesti sui quali applicare i provvedimenti cautelari sono, per i 54 comuni totalmente inadempienti, quelle derivanti dall'analisi delle banche dati esistenti così come previsto

dalla DGR n. 25-7286 del 30 luglio 2018, mentre per quanto riguarda i 41 comuni GIL, sono quelle derivanti dagli studi geologici e idraulici condivisi al tavolo tecnico. Per tutti e 95 i comuni, la Regione Piemonte ha proposto di aggiornare l'Elaborato 2 del PAI con le perimetrazioni dei dissesti come sopra individuati. Al termine della procedura con Autorità di Bacino le perimetrazioni suddette diventeranno cogenti fino alle eventuali varianti al PRG dei Comuni interessati.

A. Impedovo e P. Tonanzi fanno ulteriori precisazioni inerenti l'iter procedurale precisando che tutte le perimetrazioni di dissesto temporanee di cui all'art 9 bis della LR n. 56/1977, che hanno durata triennale, introdotte con DGR dalla Regione Piemonte, verranno sostituite dalle perimetrazioni dell'Elaborato 2 del PAI, con l'eccezione dei dissesti la cui regolamentazione è demandata dall'art. 9 dalle NdA del PAI alle Regioni del bacino del Po. Esclusivamente per tali ambiti verranno reiterati i provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 9 bis della LR n. 56/1977 fino alla variante al PRG di adeguamento al PAI dei singoli comuni interessati.

A. Impedovo cita le due osservazioni pervenute dai **Comuni di Robilante (CN)** e **Bernezzo (CN)**, sintetizzando che si tratta, di fatto, di due prese d'atto delle perimetrazioni così come proposte dalla Regione Piemonte.

Si passa quindi alle domande e/o richieste di chiarimento da parte dei Comuni presenti.

Il geologo professionista, consulente del **Comune di Garessio (CN)**, chiede se sono disponibili i file ed in quali formati è possibile acquisire le perimetrazioni dei dissesti proposti dalla Regione Piemonte per questa variante di aggiornamento.

C. Roagna risponde affermativamente spiegando che i file (.pdf) allegati alle DGR e disponibili presso l'Autorità di Bacino sono comunque già *online* e che copie degli stessi erano già stati trasmessi a tutti i Comuni interessati. Possono in ogni caso essere trasmesse, tramite una richiesta con *email* ordinaria a geologico@regione.piemonte.it, anche copia delle perimetrazioni in formato *geopackage* vettoriale e copia dei file in formato .pdf in alta definizione delle cartografie a scala comunale.

La rappresentante del **Comune di Montechiaro d'Acqui (AL)** comunica che a breve verrà dato incarico per la redazione della variante strutturale al PRGC.

Il rappresentante del **Comune di Busca (CN)**, ricordando che recentemente il Comune di Valmala (che era inadempiente) si è fuso con quello di Busca (che viceversa era già stato adeguato PAI), chiede conferma che l'aggiornamento delle perimetrazioni del dissesto PAI proposte dalla Regione Piemonte riguardino solo l'ex territorio di Valmala e non interessino anche la porzione del Comune di Busca originario, già adeguato.

A. Impedovo e P. Tonanzi confermano che la variante di aggiornamento in oggetto riguarda solo l'ex territorio di Valmala.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento da parte dei Comuni, **G. Giunta** conclude la seduta ricordando che con la delibera di presa d'atto della presente Conferenza programmatica si conclude il procedimento e la variante di aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI verrà approvata dall'Autorità di Bacino e diventerà cogente.

Alle ore 10.37 si interrompe la registrazione e termina la seduta.

"Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato n. 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni nella regione Piemonte"

**Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
n. 76 del 27/09/2023.**

**Sintesi delle osservazioni presentate nella fase
di partecipazione attiva e delle relative controdeduzioni**

Con riferimento al *"Progetto di aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-Po e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato n. 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni nella regione Piemonte"*, nella fase di partecipazione attiva sono state presentate due osservazioni di seguito sintetizzate: una dal Comune di Bernezzo (CN) e una dal Comune di Robilante (CN).

➤ Comune di Bernezzo - nota n. 795 del 31/01/2024

Osservazione comunale

L'Amministrazione comunale evidenzia che nella Proposta di aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI non ha riscontrato alcuna modifica cartografica per quanto concerne le perimetrazioni e le tipologie del dissesto già oggetto dei provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 9 bis della LR n. 56/1977 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 2022, n. 10-4568 e che, pertanto, non ha osservazioni da segnalare.

Controdeduzione regionale

Si conferma che le perimetrazioni che porteranno all'aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI sono le stesse già oggetto dei provvedimenti cautelari di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 2022, n. 10-4568.

➤ Comune di Robilante - nota n. 556/VI/1 del 31/01/2024

Osservazione comunale

L'Amministrazione comunale prende atto che la proposta di aggiornamento del quadro dei dissesti del PAI contenuta nel decreto n. 76 del 27/09/2023 ripropone sostanzialmente il quadro dei dissesti presentato dal Comune per l'adeguamento del PRG al PAI, condiviso in data 28/10/2015 dal Gruppo Interdisciplinare regionale, e oggetto dei provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 9 bis

della LR n. 56/1977 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2022, n. 14-6007.

Allo stato attuale il Comune non ha ancora proceduto a redigere la variante al PRG di adeguamento al PAI e dichiara che i relativi studi geologici e idraulici non sono ancora completati e sono attualmente in corso.

Con la nota trasmessa, il Comune elenca sinteticamente gli aggiornamenti e le proposte di modifica a quanto già condiviso dal Gruppo Interdisciplinare regionale nel 2015 che intende proporre in sede della futura variante di adeguamento al PAI, da avviare con la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare presumibilmente nella seconda parte dell'anno 2024.

Controdeduzione regionale

Si conferma che le perimetrazioni che porteranno all'aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI sono le stesse già oggetto dei provvedimenti cautelari di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2022, n. 14-6007 derivanti dal quadro dei dissesti presentato dal Comune per l'adeguamento del PRG al PAI e condiviso in data 28/10/2015 dal Gruppo Interdisciplinare regionale.

Si prende atto di quanto contenuto nella citata nota n. 556/VI/1 dall'Amministrazione comunale e si rimandano le valutazioni di merito alla fase istruttoria che verrà effettuata sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare quando verrà avviata la variante di adeguamento al PAI. In tale fase saranno verificate le proposte comunali che potranno portare ad una conferma o a una modifica delle vigenti perimetrazioni dei dissesti PAI.